

Questa matina, parlando con lo illustrissimo Capitano Zeneral, sua excelentia me disse: « Siate certo
 329* Proveditor che io ho vinta la guerra *dummodo* le gente siano satisfate, che io le possa adoperar quando serà bisogno. Dicendomi che faccia preparar artellarie et monitione. *Unde* ho expedito a Crema el magnifico domino Francesco Contarini orator, aziò habbia a solectar che li canoni restanti siano preparati insieme *cum* alcuni altri che dieno venir da Bressa et Bergamo, *cum* tutte le sue munitione siano condutti a Lodi; et molto prontamente è andato. *Item*, scrive se mandi danari perchè li poveri fanti et cavali leggieri et homeni d'arme stanno con grandissima spesa per el viver ch'è caro. Doman *cum* el nome de Dio nui marchieremo et se levaremo più a bon hora che potremo per andar ad alogiar a Locato, miglia 5 apresso Milano, per veder quel farà Milano et Pavia per esser in meglio l'un et l'altro. A hora . . . ne è venuta una nova quale molto me ha despiasesto, et è stato gran peccato perchè era vero servitor di questo Stato; che andando a sopraveder domino Zuan de Naldo capo de cavali legieri per voler veder dove se havea a poner le artellarie, li fu tirato di uno moschetto et fu passato et morto, che Dio li perdoni. Inteso questa cosa, la excelentia del Duca et io ne parse andar da monsignor de San Polo, et consultato insieme è stà deliberado che 'l signor duca de Urbino preditto vadi a la ditta impresa de castel Santo Anzolo *cum* quella zente se atrova de li, conducendo altri 600 fanti. Io voleva andar *cum* lui monsignor de San Polo, et sua excelentia non hanno volesto mi parti; et per non discompiacerli mi è stato forza restar. Manda li conti di danari hauti et dispensati. Siando con monsignor di San Polo mi disse voler mandar a tuor de la malvasia a Venetia; però saria la Signoria di questo li facesse uno presente; *etiam* di qualche altra cosa.

330* *Da Brexa, di sier Zuan Ferro capitano et vice podestà, di ultimo, hore 2 di notte.* Scrive la nova de la morte de domino Zuan di Naldo, al qual era stà comessa la impresa di castel Santo Anzolo. Li lanzinech in Milano con il Leva si sono sublevati, et gran tumulto, domandando danari. El Capitano Zeneral va a la ditta impresa di castel Santo Anzolo, et tengo vadi per far la vendetta del Naldo che molto amava, el qual da un archobuso è stà morto. Hozì habbiamo inviati al campo 5 canoni *cum* le altre cose necessarie per trar 150 colpi per uno; *etiam* polvere, et ne mandaremo di l'altra. Ne hanno levato altri 10 tra Crema et Berga-

mo, oltra che havemo, al partir de li Orzi haveano 20 pezi tra canoni et mezi canoni senza le altre artellarie da campo, et senza quele che hanno li signori francesi; sichè i se deliberano de farla a la gaiarda et expeditamente.

Di Antonio da Castello capo di colonello, di Landriano, a li 30 Agosto, a sier Gregorio Pizamano. Se manda zerca 3000 fanti de quelli de Brisigela et il Clusone et del retroguarda per expugnar Santo Anzolo, con 6 pezi de artellarie da batere. Et iudico non aspecteranno perchè non se poranno tenere. Si è consultato di partire di questo alogiamento et andar apresso Milano 4 over 5 milia in su la strada, da favorire le cosse di Santo Anzolo et posser fare la impresa de Pavia; et anche perchè pare li lanzinech de Milano se siano sulevati a voler danari, et stanno in poca concordia, in modo che essendo a quel alogiamento, quando venisse da far qualche fatto se potria abilmente farlo; che Dio el voglia. Quando anco non acadesse, se andarà a la impresa de Pavia. Penso che dimane partiremo.

Post scripta. È venuta nova che quelli di Santo Anzolo l'hanno abandonato et sono intrati in Pavia; ma questo non fu vero. Doi altre bandiere de più

Di Crema, di sier Luca Loredan podestà et capitano, di 30. In materia di le artellarie preparate per mandar a Lodi.

Da Ravenna, di sier Alvise Foscari proveditor, di primo. Come ha hautò aviso che a Cesena et . . . si feva fanti per il Papa; *unde* li fanti erano a Zervia per non haver danari è partiti, restati da 100. Et cussi li in Ravenna. Però se mandi danari etc.

Fo terminato mandar in campo questa sera ducati 3500 et a Ravenna ducati 1500. Et heri sera fo mandà con una barca in Histria a trovar el proveditor Vituri scudi 10 milia.

La tansa ha scosso fin tutto el mexe passato netti ducati 30 milia; et fo tirà le marele che non si scodesse più hozi.

Da poi disnar, fo Conseio di X con la Zonta.

Fu posto, che sier Antonio di Prioli procurator dal Bancho, qual ha ducati 6000 in la Procuratia ubligati del clero, in caso le lettere di cambio da Lion venisse, che la Signoria se servi de quelli et a lui li sia ubligà le tanse che da hozi indriò si scoderà, *ut in parte*, fin la ditta summa. Fu presa.

Fu posto, che sier Marco Bragadin qu. sier Andrea dazier, qual ha tolto il dazio del vin nuovo et